

I DUE VITTORIOSI COMBATTIMENTI DEL 25 A TRIPOLI E A DERNA

LE GRAVI PERDITE DEL NEMICO - LE TARIFFE PROIBITE PER LE MERCI TURCHE

La bandiera e la medaglia d'oro al corpo di sbarco della marina

Variazioni della triplice alleanza - I bombardatori austro-tedeschi

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'attacco di 600 arabi

ricacciati con gravi perdite

TRIPOLI, 25, ore 23.55 (arr. alle 12.30 del 26). — (Ufficiale). All'attacco contro le trincee del 93.º fanteria hanno preso parte circa 600 arabi i quali hanno lasciato sul terreno 40 morti e un centinaio di feriti.

Nella giornata si ebbero spostamenti di arabi verso Ain Zura, dove sembrava siano giunti nuclei di camelli con rifornimenti inviati da Garim.

Ricognizioni spinte a parecchi chilometri non hanno scoperto nemici.

Ad Homs si sono avute poche avvisaglie.

A Derna si è stato un vivace attacco. La città comincia a prendere l'aspetto normale, si fanno impiantando nuovi esercizi pubblici. Lo sbarco di merci ha fatto ribassare il prezzo delle derrate.

In seguito all'organizzazione del servizio di pubblica sicurezza si escluda qualunque tentativo di ribellione che in ogni caso verrebbe soffocato fin dal suo inizio. L'organizzazione dei servizi militari va sempre più perfezionandosi.

Le ricognizioni nell'asi e fuori

TRIPOLI, 25, ore 23.15 (arr. alle 12.55 del 26). — (Ufficiale). Nessuna importante novità. Un battaglione spinto in ricognizione a 6 chilometri sulla strada di Guniat non ha incontrato il nemico. Altre ricognizioni fatte da un aeroplano rivelò il terreno sgombrato verso Zanzur per 10 km.

L'altro attacco di ieri sera fu operato da 600 arabi che lasciarono 40 morti. Tutti i servizi nella città di Tripoli sono ormai in via di regolare funzionamento.

Ad Homs furono eseguite alcune ricognizioni senza incontrare il nemico. Lettere dalla Tunisia recano che 8 medici della mezzanina rossa avrebbero passato il confine dopo aver dato prova alle autorità d'essere veramente medici.

UN COMBATTIMENTO VITTORIOSO a Derna

DERNA, 25. — (Ufficiale). Ieri venne eseguita nell'altipiano di fronte alla città una ricognizione con due battaglioni di fanteria, una di alpini, tre sezioni di mitragliatrici, una sezione di artiglieria da montagna e una compagnia di marina della R. N. Napoli. Verso le ore nove venne segnalato il nemico in forza e dopo poco le nostre truppe presero contatto e si iniziò un combattimento vivace durato fino alle 5 pomeridiane, ora in cui i turchi-arabi cominciarono a perdere terreno e ad iniziare la loro ritirata dopo subite gravi perdite. Al calar del sole perduta la vista del nemico, anche le nostre truppe iniziarono la ritirata su Derna. Le nostre perdite ammontano a circa 50 uomini posti fuori combattimento tra i quali 12 morti. Il contingente delle truppe e dei marinai è stato superiore ad ogni elogio.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

ROMA, 26. — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia che le somme successivamente versate presso diverse filiali della Banca per obblazioni alle famiglie dei militari morti o feriti colla presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 46.794.56. Quindi la cifra complessiva dei versamenti del Comitato centrale a tutto il 25 è di lire 1.094.388.20. (Stefani)

Abbiamo ancora qualche amico in Ungheria

MONACO, 25. — Il conte F. Andrássy il quale da molto tempo dimora a Monaco ha chiarito per mezzo di questo console generale italiano, 5000 marchi a favore dei soldati italiani a Tripoli e per le famiglie dei richiamati facendo espressamente rilevare che faceva ciò come protesta contro la campagna della stampa contro l'Italia.

Un edificio che scricchiola

I commenti dei nostri ufficiali

ROMA, 26. — A proposito dell'articolo del barone Chlumsky pubblicato nel Berliner Tageblatt, nel quale lo scrittore sostiene che dopo la impresa tripolina sarebbe follia non accorgersi che l'edificio della triplice sta scricchiolando dall'alto in basso, il Popolo Romano dopo aver notato che Chlumsky è deputato, non al Parlamento di Vienna ma soltanto alla dieta di Moravia e fa parte di un gruppo accanitamente avversario alla politica del conte Aehrenthal, di guisa che è semplicemente assurdo far supporre, come si è tentato, che l'articolo sia stato ispirato anche lontanamente dal Governo austriaco, scrive: «Noi speriamo, anzi facciamo tutto il possibile perché i timori che nutre lo scrittore del Berliner Tageblatt non abbiano ad avverarsi e che l'esercito e la flotta italiana riescano a compiere in periodo relativamente breve l'impresa dell'occupazione della Tripolitania, restando in Tripolitania senza ricorrere a altri obiettivi. A ogni modo che c'entra in tutto questo la Triplice alleanza? E per quali motivi dovrebbe scricchiolare? L'impresa a cui siamo costretti ha trovato la sua prima giustificazione dinanzi a un Parlamento europeo nelle coraggiose e leali dichiarazioni fatte recentemente dal Governo della nostra alleanza e amica Austria-Ungheria, mentre ha trovato la più sollecita e leale accoglienza della Germania nostra amica e alleata che si è assunta la tutela efficace degli italiani in Tunisia. La guerra in Tripolitania non può che costituire un nuovo ed apprezzabile coefficiente per la continuità e il consolidamento della Triplice.»

I BOMBARDATORI della famigerata «N. F. Presse»

TRIESTE, 26. — In seguito alla notizia raccolta dalla Presse del presunto bombardamento del piroscafo Martha Washington da parte di navi da guerra italiane la direzione della compagnia austro-americana comunica: «Non è pervenuta tale notizia né altra simile, quantunque il piroscafo Martha Washington sia fornito di apparecchi radiotelegrafici, ma si ha bensì la notizia telegrafica che il piroscafo ha passato ieri mattina lo stretto di Gibilterra senza incidenti e che continuerà il suo viaggio per New York.»

Il romanzesco incontro fra navi italiane ed austriache

smentito dall'Agenzia austriaca

VIENNA, 25. — L'ufficiale Cor. Bureau comunica: Per il caso che alle relazioni fosse pervenuta una notizia della National-Zeitung di Berlino circa un preteso incidente avvenuto in un incontro fra navi da guerra italiane ed austriache, siamo in grado di fare, sulla base d'informazioni attinte a fonte competente, la seguente comunicazione: un tale procedere d'una nave da guerra austriaca potrebbe seguire solo dietro ordine speciale della parte del ministero della Guerra sezione della Marina. Ora presso la sezione della Marina non si sa nulla di ciò. Tutta la notizia è quindi da considerarsi come una mera invenzione.

La tabella annessa al decreto

Tariffa setta B. Olii fissi d'oliva unita quintale dazio lire 25-45, caffè naturale idem 200-24, arabiche di liquirizia non polverizzate idem 15-100. B. Nr. 2 gomme, resine o gomme resine altre non nominate idem 15-120. 4a. legni per tinta e per concia non macinati idem 5-121. A. rosetti, corrette e frutti, per tinta e per concia non macinati idem 5-161. A. cotone in boccioni o in massa idem 6-187. A. lane naturali o sudaie idem 10-187. A. lane lavate idem 10-191. A. pelo lavato idem 50-199 tappeti

Le tariffe proibitive per le provenienze dalla Turchia ed asiatica

per le provenienze dalla Turchia ed asiatica

ROMA, 26. — S. M. il Re ha firmato il seguente decreto. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio, e volontà della Nazione Re d'Italia.

Sulla proposta del pres. del Cons. dei ministri, nostro ministro seg. di Stato per l'Interno, di concerto coi nostri ministri seg. di Stato per gli Affari Esteri, per le Finanze, per l'Agricoltura, industria e commercio, udito il Consiglio dei ministri abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — A partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno le merci provenienti dalla Turchia (europea ed asiatica) indicate nell'annessa tabella, firmata d'ordine nostro dai ministri proponenti, saranno sottoposte ai dazi doganali per esse rispettivamente stabiliti dalla stessa tabella. A partire dallo stesso giorno le altre merci che risultino di provenienza turca saranno sottoposte ai dazi stabiliti dalla tariffa generale. Queste disposizioni sono applicabili anche alle merci di provenienza turca le quali trovandosi nei depositi doganali o nei depositi franchi alla data dell'applicazione del presente decreto non siano sdoganate entro 15 giorni dalla stessa data.

Art. 2. — Le merci indicate nella tabella annessa all'art. 1, di provenienza diversa da quella turca per essere ammesse al dazio, al quale abbiano diritto per riguardo alla loro provenienza, dovranno essere accompagnate da certificato d'origine. Si deve prescindere dal richiedere il certificato d'origine per le dette merci presentate alle dogane di confine o entranti nei porti del Regno entro 15 giorni da quello dell'applicazione del presente decreto, quando non risultino di provenienza turca dai documenti che le accompagnano o da altri elementi. Si prescinde in ogni caso dal richiedere certificato d'origine per le dette merci provenienti direttamente da paesi esteri europei situati al di là degli stretti di Gibilterra e di Bad-el-Mandeb (escluso il caffè per le provenienze oltre lo stesso Bal-el-Mandeb) a condizione che sieno presentate le polizze originarie con destinazione per l'Italia.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

La caduta mortale d'un allievo aviatore all'aeroporto di Mirafiori

TORINO, 26. — Oggi alle 16.10 all'aeroporto di Mirafiori l'allievo aviatore Umberto De Croca di anni 22 stava eseguendo alcuni voli di esperienza sempre bene riusciti. Egli da una forte altezza era in procinto di atterrare, allorché non si sa ancora la causa precisa l'apparecchio precipitò improvvisamente da circa 80 metri. L'aviatore venne tratto dai rotanti e raccolto dai presenti e con un ambulanza trasportato all'ospedale Umberto I. dove però giunse cadavere.

Il crollo d'una cava ad Acreale

5 morti e 3 feriti

CATANIA, 26. — In contrada Soggo, in territorio di Acreale è crollata una cava di pietra. Cinque operai sono rimasti uccisi e due altri gravemente feriti.

LA RIVOLUZIONE IN CINA

Una grande battaglia

PÉCHINO, 26. — Un dispaccio consolato da Han Keu del 23 corrente dice che un grave combattimento durò da tre ore. Numerosi imperialisti tentarono di attraversare il fiume. Alcuni vi riuscirono ma vennero respinti con gravi perdite. Il combattimento continua.

Le truppe russe vanno avanti

BERLINO, 26. — Mandano da Pietroburgo al Lokal Anzeiger che il ministro degli Esteri russo considera le geste della Persia come troppo tardive o impone alla Persia condizioni. Le truppe russe continuano ad avanzarsi. (Stefani).

Il «Berlin» fu richiamato ma venne sostituito

PARIGI, 26. — Il Temps ha da Berlino che l'imperatore Berlin ha lasciato Agadir il 20 corrente diretto a Las Palmas e fu sostituito dall'Eber.

Avviso Ingubire al metropoli di Smirne

ATENE, 26. — L'Agenzia d'Italia dice che il metropoli di Smirne Grissotom ricevette l'avvertimento che come il metropoli di Grevena recentemente assassinato anche egli venne prescelto alla morte dal comitato Giovane turco.

Il Residente generale dell'Africa francese

PARIGI, 26. — Il Journal annuncia che domani il Consiglio dei ministri si occuperà dell'incidente di Ouidia. Il giornale conferma che il generale Toussaint non tornerà al Marocco e sarà incaricato di un comando in Francia. Il suo successore sarà il generale De-made.

Il congedamento dei riservisti nella Spagna

MADRID, 26. — In seguito a ristabilimento dell'ordine nella Spagna, i riservisti richiamati al momento dello

La cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 25 novembre 1911)

Afari approvati

Attilino. Concorso per il ricorso del sordomuto Leonarduzzi Giovanni nell'Istituto nazionale di Milano. Trasmissione vertenza beni incolti di Formo e Sufit.

Ciserio. Vendita ritaglio stradale. Muzzana. Aumento stipendio alla levatrice.

Tricesimo. Assegno annuo alla levatrice avvanzata Della Mca Anna. Pozzuolo. Sussidio annuo lire 500 all'Asilo Infantile.

Forgaria. Scuole: mutuo lire 4500. Budola. Acquedotto comunale: mutuo lire 76000.

Cesano. Pesa pubblica in Cisterna. Rodda. Regolamento tassa cani. Vito d'Asio. Aumento stipendio al vice segretario, idem idem alla levatrice.

Verzegnis. Concessione piante a Deotto Giacomo.

Socchieve. Idem idem a Facchin Eugenio.

Treppo Carnico. Aumento stipendio al segretario Comunale.

Artia. Consorzio stradale Canova-Paluzza. Disciplinare dei ponti sui torrenti Pieve, Terzo, Puargna e Randice.

Tramonti di Sopra. Concessione piante a Vallart Antonio.

Reana. Assegno vitalizio allo stradiotto Sandratti.

Ovaro. Istanza Valent Giovanni per proroga taglio piante.

Forni Avoltri. Concessione piante per la strada Forcia Collicella, id. una pianta a Del Fabbro Agostino.

Bicinicco. Alienazione terreno a Ortis Luigi.

Moggio. Tassa tassa esercizio.

Ovaro. Concessione piante a Ruber G. Battia.

Martignacco. Tassa sul valore locativo.

Tolmezzo. Vendita ritaglio stradale a Larcio Antonio.

Decisioni varie

Udine. Provincia. Acquisto fondo per la caserma dei R. carabinieri di Moggio. Esprimere parere favorevole.

Villa Santina. Ricupero fondo per l'edificio scolastico, idem idem.

Borgo. Annulla. Concessione mutuo. Nominare l'ufficio medico consorziale. Medda Mirangola Giuseppe ed in caso questi non accetti il dott. Rostagno-Cabato.

Pontebbà. Tassa cani. Respinge il ricorso di Poltran Carlo.

Prato Carnico. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Petris Gio. Battia, accoglie in parte quello di Valle Don Paolo, rigetta quello della Società idraulica.

Sacile. Pagamento indennità ai componenti la commissione d'asume alle scuole tecniche. Diffida ad emettere il mandato salvo a provvedere d'ufficio.

Cordenons. Rovereto, S. Maria la Longa. Bilanci 1912. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii

Udine. Alienazione area stradale alla ditta Del Negro.

Forni di Sopra. Concessione piante. Chiusaforte. Regolamento tassa cani.

Sutrio. Concessione piante a Nadale Pietro.

Morsano. Tassa cani. Ricorso Ceapet Angelo.

Sacile. Mutuo cimiterio lire 50000. Ovaro. Bilancio 1912.

Da SUTTRIO

il tempaccio di questi giorni - L'arrivo dell'Arcivescovo

Ci scrivono, 25 (n.): Da tre giorni piove a dirotto: fu uno scroscio di pioggia incessante, accompagnata da lampi e tuoni che maledettamente risuonavano negli orti. Sembra un temporale estivo, ma senza tregua.

I torrenti sono enormemente ingrossati: ovunque danno all'opera di difesa e campagne. Ora che scivola però su rimesso al bello, ma senza speranza che si mantenga tale.

Stassera si attende qui l'arcivescovo per la visita che sarà domani a questa parrocchia e per l'imparazione della Cresima. Figurarsi le grandi facce dei preti, santosi ecc., perché tutto.

Ma viceversa i cresimandi: son tutti allegri e attendono con ansia l'indiscrezione dell'arrivo del Prelato, benediciendo le ciambelle dei loro padrini. Beati loro!

Da S. DANIELE

Soldato suicida. Una lettera da Bengasi - Riunione d'insegnanti

Ci scrivono, 26 (n.): Ieri sera (24) in quel dedalo di vicine vicine della stazione ferroviaria verso via Udine fu rinvenuto il cadavere d'un soldato, sieso a terra come se dormisse. Il disgraziato aveva alla fronte un piccolo foro prodotto da arma da fuoco col segno suicida.

Il fatto produsse in paese una grande impressione.

La giovane recluta suicida è un marchigiano, certo Luigi Monti. L'infelice fu indotto al triste passo da dispiaceri amorosi.

L'arma è una vecchia rivoltella.

Ci fu fatta vedere una lettera del soldato Andreatta Pietro spedita da Bengasi alla famiglia. Il giovane Andreatta milita nel 4.º reggimento fanteria, 4.ª compagnia. La sua lettera è in forma di un conteggio fatto: ma in essa si scorge il soldato intriso e l'ottimo figlio, che comprende nel

Da MANIAGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 26 (n.): Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di martedì 28 corrente, alle ore sette pomeridiane, per la trattazione di vari oggetti tra cui:

Approvazione del Bilancio Preventivo 1912 per quanto riguarda le spese facoltative. (Seconda lettura). — Approvazione del Bilancio Preventivo 1912 per la Congregazione di Carità. — Approvazione del Consuntivo 1910 della Congregazione. — Nomina del Presidente della Congregazione. — Modifiche varie al Regolamento di Polizia Urbana. — Approvazione in seconda lettura del contributo del Comune per le famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca.

Da CORNO DI ROSAZZO

Una risposta

Ci scrivono 26 (n.): Spiacenti dover impegnare oggi alquanto spazio del giornale con una corrispondenza di carattere personale: ma la lettera indirizzata alla Presidenza di questo Patronato Scolastico e ieri pubblicata su questa colonna, merita una breve replica.

Non è affatto vero che io velli farmi interpretare della riconoscenza di questo Patronato presso lo signor Farinetti per l'opera da esso prestata nella conferenza degli abilitati distribuiti agli scolari poveri del Comune il 20 corrente, di cui la mia corrispondenza pubblicata nel N. 821 del giornale.

Non assumi altri diritti perché non potevo né dovevo e non mi sottoposto alla suddetta Presidenza nel compito ambito e delicato.

Nella mia qualità di fedele corrispondente Le comunico che il rag. Giordano Serrano membro del Consiglio di Amministrazione del Patronato, chiunque il suo breve discorso, che intellettualmente rivolti, indirizzando parole di sentito ringraziamento, a nome del Patronato, alle signore Patronesse che prestano la propria opera preziosa e disinteressata, per la sollecita confezione degli abili distribuiti.

Sono testuali parole che trascriviamo dal giornale (N. 821 del 21 corrente). Non posso quindi accettare i ringraziamenti rivolti dalla Presidenza di questo Patronato nella prima parte della sua lettera pubblicata nel numero 823 di ieri, perché nulla ho fatto per meritarmi e perché non li ritengo miei.

Quanto alla seconda ed ultima parte di detta lettera, non ne comprendo il significato, perché nella mia corrispondenza dal titolo «Il piano dei morti» riportata nel N. 803 del 3 corrente, ho sotto gli occhi, non trovo alcun apprezzamento favorevole o contrario allo spirito dell'antica costumanza, fatta rivivere e anzi trovo alla chiusa le parole: «Inde alle benedizioni».

Non so quindi in che possa essermi interpretato riferendo della progettata festa dell'Albero di Natale, che del resto non escludi ma qualifici semplicemente simpatica, perché è la vera festa dei bambini.

Evidentemente la Presidenza di questo Patronato scolastico ha sbagliato l'indirizzo della sua lettera e il dovere m'imponesse di restituirla, perché non mi riguarda.

Da PALMANOVA

Unione commercianti - Conferenza patriottica

Ci scrivono, 26 (n.): Mercoledì 29 corrente alle ore 19 si riunirà l'assemblea dell'Unione commercianti per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza circa una domanda di convocazione dell'assemblea presentata da diversi soci.

2. Riforma dell'art. 13 dello Statuto sociale.

3. Nomina di tre consiglieri.

4. Nomina di due revisori dei conti.

Scudono dalla carica di consiglieri: signori Fontana Emilio, Rossini Libero, Zoratti Fausto. — da revisori i signori Drucker Antonio, Osvaldo, Levis Romolo.

Tutti gli uscenti possono essere rieletti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 19 alle 21.

Nel pomeriggio d'oggi a Segugnano, nel cortile del palazzo Organini Martini, Pavy David, Gasparini, tenne una assennata conferenza sulla guerra Italo-Turca.

Rispose moltissimi applausi.

La banda del 12.º «Saluzzo» svolse un ottimo programma musicale intonato da inni patriottici.

Tre distinte signorine del paese venivano delle cartoline a beneficio dei

On. Municipio di Udine

Da BUIA L'INCENDIO DEL CINEMATOGRAFO Il panico della folla - Parecchi scottati dalle fiamme - Altri feriti ai vetri delle finestre - Il macchinista strappato dalla cabina

Il telefonato, 26 sera:
Nel pomeriggio d'oggi, verso le 4.45, è avvenuto un incendio al cinematografo che poteva avere gravissime conseguenze — una fortunatamente non così — che lievi danni alle persone.

In quell'ora la sala Alle Alpi dove agiva il cinematografo Edison del signor Rizzotti Florindo, era piena zeppa di pubblico.

All'improvviso nella cabina si vede balenare una fiamma, poi la fiamma si alza e divampa: avevano preso fuoco le pellicole che servivano allo spettacolo.

Il pubblico spaventato si levò gridando e corse alle porte che naturalmente, per la ressa, potevano lasciare passare a stento le persone. I più vicini alla cabina che erano stati investiti dalla vampata ed avevano ripreso delle scottature urlavano invocando soccorso, altri tentavano aprire le finestre e si fecero alle mani.

Un'intera famiglia di signori gemonosi, di cui non potei sapere il nome, riportò scottature per fortuna leggere.

Il macchinista che è anche il proprietario del cinematografo tentava con disperato coraggio di spegnere il fuoco, ma era un conato temerario, nel quale rischiava di perdere la vita.

Già si era in parte bruciata la barba a una grave scottatura aveva riportato alla mano destra. La parte del pubblico che non aveva, grazie al cielo, perduta la testa, vedendo il pericolo che sovrastava al macchinista gli corse d'appresso e lo strappò fuori dalla cabina. L'incendio non si estese e fu, in brev'ora domato.

Quale la causa dell'incendio? Chi dice sia derivato da un corto circuito. Chi credo che sia stato avvicinato al roccetto delle pellicole la lampada incandescente, determinando l'incendio d'una materia tra le più infiammabili. Comunque sia il danno riportato per la distruzione delle pellicole ascendente a 2000 lire. Le pellicole erano dell'Edison di Venezia che le noleggiava, qui come altrove, per lo spettacolo di due giorni.

Una disgrazia

Verso le 4 del pomeriggio, di oggi il ragazzo Antonio Zin di Pietro d'Arno è caduto da una scala ed è andato a battere col capo in un sasso acuminato, ferendosi gravemente. Chiamato il medico gli ha dato tre punti di sutura e si ritiene che la ferita non presenti pericolo non essendo stato intaccato l'osso.

Da VITO D'ASIO L'inaugurazione del campo di tiro

Ci scrivono in data 26 (n.):
Domenico prossima, tre dicembre, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del campo di tiro e del vessillo di questa società di tiro a segno.

Il poligono venne a suo tempo costruito, a tutte spese del benemerito comm. Giacomo Cecconi.

Eccovi il programma dell'inaugurazione:

Ore 9. — Ricevimento e vermouth d'onore nella sala delle riunioni offerta dalla Presidenza.

Ore 10. — Formazione del corteo che si porta al Poligono.

Ore 11. — Inaugurazione del Vessillo e consegna del medesimo da parte del signor del Comune alla Presidenza della Società.

Inaugurazione del campo di tiro con tiro libero alla Autorità, rappresentanti e invitati.

Discorso Inaugurale. — Oratore l'avvocato Marco Marin di Spilimbergo.

Ore 13. — Formazione del corteo che ritorna a Pietrunga.

Ore 14. — Barabbato offerto dalla Presidenza della Società alle rappresentanze ed agli invitati.

Nei giorni seguenti (sabato 4 e martedì 5) seguirà la gara inaugurale.

Il programma è composto di quattro categorie:

I. Gara col corno. Giacomo Cecconi, bersaglio bianco, con visuale nera.

II. Gara incoraggiamento. Bersaglio di scuola, riservato ai soci della Società di Vito d'Asio iscritti nel riparto scuola.

III. Gara Roma. Bersaglio di scuola, riservato ai soci della Società di Vito d'Asio iscritti nel riparto scuola.

IV. Gara Valle dell'Arno. Bersaglio di scuola, riservato ai soci della Società di Vito d'Asio appartenenti al riparto libero.

In solenne Presidenza della nostra Società di tiro a Segno è composta dai signori:

C. Mario de Caroni, presidente onorario. — Cigoloni, Domenico fu Francesco Cigo, presidente. — Marazziti, Batta. Sindaco di Vito d'Asio. — Tassoni, Giovanni fu Ani. — Cedolini, Domenico fu Mattia. Guerra, Pietro di Giovanni Prodi. Membri del Consiglio.

Guerra, Pietro di Pietro, direttore. — Percecon, Pietro di Pietro, vicedirettore. — Mengoni, Ebrivento, segretario.

Da CODROPO Il Consiglio Comunale

Ci scrivono, 26 (n.):
Reasi deserta per mancanza di numero legale la seduta consigliere che doveva aver luogo il 24 corrente. Il Consiglio Comunale è invitato ad intervenire alla seduta ordinaria che avrà luogo il 1. dicembre, p. v. alle ore 2 pom.

Da COSEANO Valoroso reduce dalla guerra

Ci scrivono, 26 (n.):
Ieri è ricomparso il bersagliere Vorano Bernardino del nostro comune (fratello di Nogarolo di Corno) reduce dall'ospedale militare di Palermo, ivi ricoverato in seguito a due ferite riportate durante la battaglia del 23 ottobre a Sciarra - Sciat (come abbiamo annunciato a suo tempo). Esso faceva parte del glorioso 11. bersagliere, 4. compagnia.

Il bravo Vorano rimarrà 40 giorni in sono alla famiglia e poi ritornerà al reggimento.

Tutti i paesani lo festeggiarono, ed esso in compenso va raccontando i seguenti particolari:

Dopo il nostro sbarco a Tripoli prendemmo parte solo alla difesa di qualche piccolo attacco da parte dei turchi e degli arabi.

Il 23 ottobre la 5. compagnia del nostro reggimento si trovava vicino Tripoli. Più avanti era la nostra compagnia verso un forte, che ritengo si chiamava Henni e l'attacco cominciò verso le 5 del mattino, da un numero forte di arabi e turchi.

Essendo noi in pochi, in confronto dei nemici, si mandò per rinforzi dalla 6. compagnia, che era di riserva a qualche chilometro di distanza. Alle nove o poco prima, salutati dai grida di Savoia e di evviva l'Italia, cadevano i nemici, si mandò per rinforzi dalla 6. compagnia, che era di riserva a qualche chilometro di distanza. Alle nove o poco prima, salutati dai grida di Savoia e di evviva l'Italia, cadevano i nemici, si mandò per rinforzi dalla 6. compagnia, che era di riserva a qualche chilometro di distanza.

Benché le palle dei turchi e degli arabi ci schiassero avanti e dietro, la testa, per nulla ci sgomentammo, ed abbiamo continuato a resistere al fuoco nemico, benché ogni tanto l'uno o l'altro dei nostri compagni fosse colpito a morte.

La nostra compagnia era rimasta senza ufficiali, perché anche il tenente Craveri era ferito e prese il comando il sergente Arduino. Si seppe che il comandante capitano Bruchi rimase ferito da numerosi proiettili ed impossibilitato a muoversi dal campo di battaglia, per non cadere in mano degli arabi si era tirato un colpo di rivoltella, dicendo: Dio, che rovina! figliuoli miei! debbo dunque rimanere solo?

La quinta compagnia col capitano Puzio e col tenente Bracciolini, benché quest'ultimo ferito, si unì a noi per rinforzare, essendo il nostro numero diminuito.

Dopo le 10 una palla nemica mi ferì al braccio destro, ma rimasi fermo col mio fucile e procurai di combattere ancora, come feci fino a mezzogiorno, quando una seconda palla mi ferì vicino al petto, obbligandomi a lasciare il fucile.

Persi i sensi e poco dopo ritornato in me — a stento potei rifugiarmi in un vicino cimitero, che abbandonai a notte, quando mi sentii un po' in forze. Faticosamente poi raggiunsi il luogo dove i miei erano in salvo dal barbaro nemico. Venni presto medicato con cura, indi imbarcato e ricoverato nell'ospedale militare di Palermo, ove rimasi venticinque giorni, assistito e curato con premure e delicatezza inimmaginabili.

Con tutti si chiama felice di aver preso parte alla spedizione e di aver potuto servire la patria.

Al valoroso bersagliere il nostro saluto ed augurio.

Da Castions delle Mura Bravi contadini e bravi soldati

Ci scrivono, 26 (n.):
La seguente lettera, che fa onore ai nostri tricolori, perché dimostra abbastanza chiaramente come stiano comunisti del loro dovere, e con quali sentimenti sieno pronti a servire la patria fu scritta da un bravo e buon giovanotto, certo Giuseppe Pittico, colonno del signor C. Franchi in Castions delle Mura.

Dopo di avere informato della propria perfetta salute, augurando altrettanto alla famiglia, la lettera contiene quanto appresso:

«Vi faccio sapere che siamo partiti da Napoli il giorno otto novembre alle ore 10 di notte. Ma eravamo sbarcati alle ore 9 di mattina per venire a Tripoli due notti e un giorno in mare. Ho fatto un buon viaggio senza avere avuto male di stomaco. Siamo arrivati il giorno 10 alle ore 7 di mattina.

E adesso mi trovo in campo di battaglia con molto piacere e contentezza di essere venuto a trovare i miei compagni che ormai si sono fatti onore e coperti di gloria.

Carissimo padre, una prontissima risposta. Non state a pensare male di me che io sono contento di essere sul campo di battaglia. E spero di ritornare con onore dopo di avere servito la Patria con fedeltà. Addio Addio, ecc. (11. Reggimento Bersagliere, 1. Compagnia, 1. plotone).

Da S. VITO al Tagliamento Cambiamento di sede - Si apra un nuovo esercizio

Ci scrivono, 26 (n.):
Il nostro egregio. Pregare dott. Angelino Tosatti, dietro sua domanda, affinché stabilisca a Gonzaga, vicino al suo luogo natale.

I cittadini che ebbero campo di ap-

prezzare la cultura e la volontà dell'ottimo magistrato apprendono col massimo dispiacere tale notizia.

Lo accompagnò nella nuova sede l'espressione del nostro più vivo rammarico per la sua partenza, ed insieme, i più fervidi auguri di un avvenire lieto ben dovuto alle sue rare doti di mente e di cuore.

Il sig. Giovanni Levorato ha aperto un ben fornito negozio di forniture in via Amalteo.

Il sig. Giorgio Lupini pure in via Amalteo apre un'officina meccanica.

Da CISERIS Beneficenza

Ci scrivono, 26 (n.):
L'egregio sig. Luigi Moretti ha versato la somma di L. 10 a questa Congregazione di Carità in morte del compianto comm. dott. Alfonso Morganti notaio di Tarcento.

La Congregazione, mentre, porge i dovuti ringraziamenti al benemerito sig. Moretti, augurarsi che l'alto gentile trovi molti imitatori.

Da CIVIDALE Decesso - Sottoscrizioni - Cattolici Ambulante di agricoltura Conversazioni agrarie - Biblioteca popolare - Funerali

Ci scrivono, 26 (n.):
Ancora ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, morì il soldato dell'80. fanteria, Celli Giuseppe, precipitato la notte del 21-22 agosto u. s. nel letto del Nazione, da un'altezza di parecchi metri, come a suo tempo abbiamo diffusamente narrato.

Le sottoscrizioni a favore della famiglia bisognose dei morti a Tripoli in Tripolitania procedono con lodevole slancio filantropico e patriottico. Il rappresentante la Croce Rossa ha raccolto finora oltre L. 1000, ed il locale sottocomitato municipale, testè costituito, oltre L. 189.25.

Presso la locale Cattolici ambulante di agricoltura, ed a tutto 21 di dicembre p. v. sono aperte le prenotazioni di piante fruttifere dei vivai di S. Pietro al Natone e di Manzano.

Le piante disponibili delle varietà mele, pesche, pere, ecc. estive ed invernali, per circa N. 3000, costano ciascuna L. 0.45.

L'egr. Titolare della nostra Cattolici ambulante di A. dott. Domenico Dorico, terra nell'entrante settimana, delle conversazioni agrarie, dalle 7 alle 8 di sera, fuori del residence, e cioè: lunedì a Rualis; martedì a Moracco; mercoledì a Grignacco; giovedì alla Barbellata; venerdì a S. Giorgio (nell'osteria Tomai).

Il ministero di A. L. e C. ha di recente fornito la nostra biblioteca popolare di alcuni volumi della Biblioteca Ottavi.

Alle 14 d'oggi seguirono i funerali del povero soldato Celli Giuseppe. La cerimonia ebbe luogo nella chiesa dell'ospedale.

Il corteo si compose così: la croce, un drappello di soldati alpini, la capofila ed il clero, il carro di 11. classe, un drappello di soldati alpini, le famiglie.

Sulla bara bianca, posava una ghiera di crisantemi. Un'altra corona di fiori artificiali era portata a mano.

Il padre del povero defunto trovavasi a Cividale.

Un sempreverde sulla fossa del soldato Celli, condogliando all'inconsolabile genitore.

Da PORTOGRENO Pro Croce Rossa - Consiglio comunale

Ci scrivono, 26 (n.):
Questa sera al Municipogio avrà luogo una seduta del Comitato cittadino Pro Croce Rossa Italiana. La riunione era presieduta dal Sindaco avv. Quirini, i membri del comitato erano al completo. Il Comitato ha deliberato di formare alcuni sottocomitati per raccogliere le offerte.

Tali sottocomitati si sono divisi in città in zone.

Esco come sono formati:
Corso V. E. — avv. dott. Ero. — avv. Locatelli.

Corso Garibaldi — via Mazzini — G. B. Porcia, avv. dott. E. Cossetti.

Via Cavallotti — Piazza XX settembre — avv. Barzani, avv. Baldissara.

Frazione Torre — avv. Giuseppe Ragogna — Angelo Fantuzzi.

Frazione Ronchi — co. G. B. Porcia, avv. E. Cossetti, De Lunardo.

Morgo Meluna — San Gaudiano — S. Santissima — G. Gaspari, Cornelio Adam.

Il Comitato inoltre decise di pubblicare un manifesto che renderà pubblica la formazione dei detti sottocomitati. Tutti gli Euli morali saranno invitati a versare il loro obolo direttamente al Comitato.

La decisione di non tenere una conferenza sulla Tripolitania e quella di organizzare dei trattenimenti pubblici sono rimaste sospese fino alla prossima seduta.

Siccome, per il giorno 3 dicembre l'importo della sottoscrizione deve essere versato al Comitato Centrale la sottoscrizione cittadina rimarrà aperta fino a tutto 2 dicembre.

Il Comitato infine, con vivo piacere ha accolto la generosa offerta del proprietario del Cine S. Marco che destina l'incasso di una serata cinematografica a favore della Croce Rossa.

Come abbiamo annunciato domattina, alle ore 20.30 avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Pel giorno di lunedì 4 dicembre 1911 alle ore 12.30 precise il Consiglio è convocato in sessione straordinaria.

Ecco l'ordine del giorno:
In seduta pubblica

Nomina di due membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1912-1915, non avendo i signori Marsilio avv. Federico e Ronchi co. comm. avv. Gioy. Andrea accettata la carica.

Dimissione del co. Senatore di Prampetro dalla carica di Presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro e nuova nomina.

Nomina di due revisori del Conto consuntivo 1911 dell'Amministrazione provinciale.

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1911-12, 1912-13.

Nomina di due consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli impiegati della Provincia — escluso il Segretario Capo — per l'anno 1912.

Seguono sette comunicazioni di deliberazioni di urgenza prese dalla deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio.

Quindi:
Contributo a favore dei militari italiani feriti e delle famiglie bisognose dei morti nella guerra della Tripolitania e della Cirenaica.

Interrogazione dei Consiglieri provinciali Policreti nob. avv. Carlo e Cristofori avv. Antonio per conoscere quale sia la portata degli impegni assunti dal Governo per la ricostruzione e il completamento della strada della Valsellina in esecuzione alla legge 15 luglio 1908 n. 383.

Proposta del consigliere provinciale avv. Giovanni Cossetti di provvedimenti a favore delle Scuole professionali della Provincia.

Regolamento per la erogazione dei sussidi alle Scuole Professionali operai della Provincia di Udine ed aumento del fondo per l'anno scolastico 1911-12.

Pavero sulla circoscrizione dello Sottoprefetto da istituirsi nella Provincia di Udine.

Contributo a favore della Commissione provinciale contro l'alcolismo.

Acquisto di un appezzamento di terreno di proprietà della Mensa Arcivescovile in aderenza al Palazzo provinciale ex-Belgrado.

Voto per la riforma dei tributi provinciali.

In seduta privata

Proposta per il conferimento di un posto gratuito del Legato Cernazzi nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

PER LIBRI E RIVISTE

Ecco il sommario dell'ultimo numero dell'«Aldo»:

Il XXV convegno della S. A. F. — E. Bolgan. — La grotta Dante presso Tolmino. — G. B. De Gasperi. — Una nuova carta del Friuli. — U. Magistis. — Sul Pelmo.

Salite ai monti nostri o a noi vicini. — Vardella. — Bibliografia. — Biblioteca. — Pro montibus et sylvis.

Ci è pervenuto un volumetto di sonetti «La gesta di Tripoli» del chiarissimo poeta triestino Cesare Rossi. Ne riporteremo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 26. — Pressione. In Europa la pressione massima è 777 sul Baltico, minima 753 in Spagna.

In Italia l'ultimo 24 ore il barometro è ovunque salito, fino a 5 mm. nel Veneto. La temperatura è diminuita; pioggia in Piemonte, in Liguria, Toscana, Campania, Basilicata e isole; pioviggine sparse altrove, tranne in Lombardia e Calabria; temporali in Abruzzo, Campania e Sicilia; vento forte orientale, nella Penisola Salentina.

Stamane cielo vario in Toscana, Abruzzo e Sardegna; nuvoloso o coperto altrove, piovoso in qualche punto della Liguria e Sicilia; mare agitato al Nord della Sicilia; barometro 759 all'estremo Sud e Sicilia, livellato altrove intorno a 758.

Probabilità venti moderati tra il Nord e l'ovale sull'Adriatico, deboli o moderati e vari altrove; cielo nuvoloso al Nord con qualche pioggia, tempo generalmente buono altrove.

(Udine 26 Novembre)

Ore 8 Termometro 8.9 — Massima 12 — Barometro 746 — Stato del cielo vario — vento N. — Pressione Crescente.

Il volo del martello d'una campana durante i funerali del vescovo

AUXERRE, 26. — Hanno avuto luogo solennemente i funerali del vescovo Auxerre mons. Anlin, presenti numerosi fedeli e vari vescovi.

Mentre la grande campana della cattedrale, secondo la tradizione, suonava 71 colpi, tanti quanti erano gli anni del defunto, il martello della campana del peso di 50 km. si è staccato ed è precipitato sul pavimento senza colpire fortunatamente nessuno.

Un prestito agrario in Russia

PIETROBURGO, 26. — L'Impetatore ha autorizzato l'emissione di un prestito di 100 milioni di rubli da parte della Banca Agraria dei contadini.

Cronaca Cittadina

Comitato triestino di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

XVIII ELENCO
Somma precedente L. 16566.09

Famiglia Margreth » 50.—
Gustavo Percoto » 5.—
Antonio di Prampetro » 2.—
N. N. » 1.—
Pilosio don Luigi » 1.—
Passoni don Lodovico » 1.—
Stefani sac. Vittorio » 1.—
Cossetti don Arturo » 1.—
Dagli impiegati e operai della ditta Fratelli dal Torso residenti in Austria: (1)

Impiegati: Silvio Romanelli Corona 30, Patrizio Agnola 20, G. B. Clotti 10, Ferdinando Thomaser 10, Federico Bodrogh 5, Cornelio Foghini 10, Luigi Carbonaro 10, Umberto Pittini 5, Girolamo Clotti 5, N. N. 10, Otto Dassi 5, Antonio Somma 10, Gismondo Veneziani 10.

Operai: Mattia Muser Corona 5, Gio. B. Sellenati 5, Gio. Rovereto 5, Antonio Goffardo 3, Pietro De Tina 3, Sisto Dassi 3, Leonardo Loi 3, Tullio Loi 3, Leonardo Di Vora 2, Ferdinando Meccia 2.50, Taziano Meccia 2.50, Osvaldo Meccia 2.50, Guido Meccia 2.50, Bruno Polizzari 1, Conte Oreste 1, Gio. Gerometto 4, Giovanni Pittini 2, Umberto Pittini figlio 2, Maria Della Pietra 2, M. Ciniotti 2, Giovanni Ciniotti 2, Enrico Artico 5, Luigi Della Bianca 3, Pio Del Colle 5, Pietro Clementi 5, Ermanno Pittini 2, Mario Di Battista 2, Pietro Rovereto 2, Giacomo Fabris 2, Francesco Longhino 1, Amedeo Zoni 2, Luigi Cozzi 2, Osvaldo Pravalini 3, Luigi Rossi 5, N. Zanuttini 1, Antonio Morassi 1, Pietro Dassi 2, Leonardo Proderutti 1, N. N. 1.10.

Raccolte a Leoben:
Isidoro Moroldo imprenditore Corona 10, Dante Giusti negoziante 20, Pietro Del Bon arroino 5, Giorgio Ferretti embrellato 2, F.lli Di Lenardo negozianti 10, Josef Possinger impiegato 2, Pietro Faleschini muratore 1, Giacomo Not muratore 1, Luigi Forabosco muratore 1, Gio. Batta Emmerca negoziante 2, E. Giesinger negoziante 2, Domenico Mussolini negoziante 2, Osvaldo Morvanti arroino 2, Giuseppe Muser pittore 2, Giovanni Ciriani muratore 1, I. Plesche ispettore d'assicurazioni austriaco 10, Tullio Tschentaler studente italiano 10, Giovanni Calvi idem 10, Augusto Perlot idem 10, N. Morandi imprenditore 5.

Da Indagatori presso Leoben:
Pietro Venciarutti operaio Corona 1, Giovanni Battaglia operaio 0.60, Angelo Gressen operaio 1.

Da San Leonardo nel Lavantthal:
Lorenzo Geller operaio Corona 1, Giovanni Pittini operaio 2, Antonio Faragotti operaio 1, Giovanni Mantili operaio 3, Bart. della Pietra operaio 3, Giuseppe Muser operaio 5.10, Giacomo Rovereto operaio 1.40, Giulio Moro operaio 2, N. Arata impiegato 5.

Totale corone 382.90
pari a L. 402.55

Totale L. 17,030.64

(Continua)

N. B. — Si pregano tutti i signori detentori delle schede di effettuare i versamenti solo e mani del cassiere del Comitato sig. Ugo Zilli.

(1) La generosa offerta di questi nostri bravi provinciali che con il loro lavoro elevano, in altre terre, il nome della Patria, susciterà nel pubblico friulano un sentimento vivissimo di ammirazione e di riconoscenza.

L'offerta di questi bravi lavoratori risulterà particolarmente gradita anche ai fratelli che combattono sotto il sole africano.

E l'obolo generoso dell'esercito del lavoro all'«altro» esercito che per antica missione di civiltà versa il suo sangue oltre il mare della Patria.

Gli industri operai emigrati e i coraggiosi soldati combattenti, s'integrano nell'opera di gloria, nella costruzione della «più grande Italia».

N. d. R.

Società fra i proprietari di case

Domani, alle ore 15.30, nei locali della Società di Ginnastica e Scherma avrà luogo una nuova riunione dei proprietari di case.

Verrà discusso lo statuto sociale e poi si procederà alla nomina del Consiglio direttivo e si prenderanno tutti i provvedimenti per costituire definitivamente la nuova Società.

In piazza Umberto I

Il bellissimo pomeriggio autunnale di ieri invitava tutti ad uscire per respirare l'aria fresca e purissima che veniva dalle nostre Alpi.

Una numerosissima parte del pubblico, però, anziché fare un'igienica passeggiata fuori delle porte, si recò in Piazza Umberto I ad ammirare i vari casotti, le giostrine, ecc., e tutti ieri davvero devono aver fatto affaroni.

Raccolta si è veduta una folla tanto grande, aggrarsi e pigiarsi in Piazza Umberto I.

Il movimento cominciò verso le 13 e continuò fino a tarda sera.

Per chi si reca Roma

Tutti coloro che approfittando delle facilitazioni offerte dalla nuova tessera e dei treni speciali che si effettueranno per Roma col 75 per cento di riduzione, possono, scendendo alla stazione di Termini, rivolgersi allo speciale ufficio alloggio dell'Associazione movimento forestieri che è in grado di indicare l'alloggio sia in albergo che in camera private a prezzi assolutamente minimi, qualunque possa essere l'affluenza dei viaggiatori.

Tale ufficio, che ha orario permanente, ha giornalmente la disponibilità di tutti gli alberghi di Roma ed è in grado quindi di disimpegnare il servizio nel modo migliore e più sollecito. I viaggiatori sono quindi invitati, nel loro interesse, a rivolgersi al loro arrivo a Roma esclusivamente all'ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che è situato nell'interno della stazione di Termini nel salone sotto l'orologio.

Il servizio è completamente gratuito tanto per i forestieri quanto per gli albergatori.

Due contadini borseggiati

Anche quest'anno i borseggiatori fecero, per Santa Caterina, due vittime: i contadini Zuliani Clemente ed F. Quarnolo da Bressa.

Essi, mentre si trovavano alla fiera, in Piazza Umberto I, furono borseggiati del portafoglio contenente rispettivamente cinque e 180 lire.

La P. S. ha operato due arresti.

Una lutto

Ieri notte si è spento — nella grave età di 78 anni — il pittore concittadino Giacomo Bergagna.

Da parecchio tempo s'era dato al commercio, pur non abbandonando l'arte sua prediletta. Suoi son parecchi lavori di pregio, in specie quadri a soggetto sacro.

Partecipò alla vita pubblica come consigliere del Comune, membro della Congregazione di Carità e vice presidente della Società Operaia.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

Beneficenza

Il Gran Uff. Domenico Perle e la signora Camilla Picile-Hocher, nell'anniversario della morte del loro amatissimo Padre e suocero senatore Gabriele Luigi Picile hanno offerto lire 100 alla «scuola e famiglia».

Il Consiglio Direttivo riconoscente, sentitamente ringrazia.

In morte di Micheloni Mario: Giuseppe Gandini di Montegommo lire 1, co. Giuseppe Romano 2, Famiglia Turola di Padova 5, G. Morelli Rossi 3, Giuseppe Zamparo e Famiglia 2, Pietro Angoli fu Pietro 4, Teresa Vidoni 2, Marcolini Pietro 2, Giacinto Rossi 2, Zamparo Giovanni 1, Pietro Doria 2.

In morte di Matilde Pitassi: Peruzzi Enrico e famiglia lire 2.

In morte di Maria Podrecca Blasoni: avv. Ferriglio lire 1, Pravisani Alfonso 1.

In morte di Ragazzoni Domenico: avv. Foroglio lire 1.

In morte di Fulvio Livoniani: Lizzi Innocente lire 2, Giovanni Zamparo 1.

In morte di Boti-Eulgi: Pietro Pualuzza lire 2.

In morte di Colosetti Cardin: Bosio Attilio lire 2.

</

Recentissime Grande Vittoria delle armi italiane

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'avanzata delle nostre truppe 1° combattimento impegnato ieri mattina per cacciare il nemico fuori dall'oasi

ROMA, 26, notte. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli in data odierna, ore 15: «L'atteso movimento offensivo del generale Caneva contro il nemico è oggi cominciato. Mentre telegrafo un grande combattimento è impegnato da parte di tutta l'ala sinistra italiana con notevole vantaggio dei nostri.

Accurate ricognizioni nei giorni passati e i rilievi fatti dagli aeroplani diedero sufficienti notizie sulle forze e sul movimento del nemico.

Per ciò il comando deliberò di avanzare affinché di espellere il nemico dall'oasi.

L'attacco nostro si è accentuato contemporaneamente in tre fronti: fronte settentrionale tra le tombe dei Karananti e Sciarra Sciat (brigata Del Mastro, reggimenti 18.º e 93.º) avanzando verso sud; fronte orientale tra le tombe dei Karananti e la caserma di cavalleria (granatieri e bersaglieri) al comando del colonnello Fava verso est in direzione di Henni; frontiera meridionale della caserma di cavalleria all'orlo dell'oasi.

Altre truppe avanzarono verso nord. L'ultimo fronte è costituito dalla colonna avanzata che costeggiando l'oasi sino all'antico forte di Sidi Mezri.

Il triplice movimento avvolgente comprende tutta l'intera rete delasi insidiosa, e vi contribuiscono complessivamente 19 battaglioni.

L'azione tattica si compie con successo.

Il favore arido alla virtù dei nostri che con magnifico impeto sono uniti delle trincee.

Mentre telegrafo i nostri, dopo accanita combattimento, hanno occupato il forte di Sidi Mezri già in mano dei turchi.

Mentre telegrafo la battaglia continua.

COME SI E' SVOLTA LA BATTAGLIA L'attacco e la presa delle fortificazioni turche - Il valore straordinario dei nostri soldati

TRIPOLI, 26. — (Ufficiale). Stamani l'avanzata generale delle nostre truppe dal fronte sud orientale, coronata da pieno successo su tutti i punti, si è chiusa colla ritirata del nemico dalle sue posizioni fortificate.

Quest'azione è cominciata con l'obiettivo tattico della linea formata da una posizione a levante della batteria Hamidiè con Henni ed il fortino Messiri.

Il combattimento vivissimo durato tutta la giornata si è concluso in una brillante vittoria destinata ad avere su tutta la campagna un effetto risolutivo.

Il movimento in avanti

Il movimento in avanti si è iniziato alla nostra destra alle ore 6 dalla sesta brigata Alpi, dal 23.º e 52.º fanteria, da 2 batterie di artiglieria 1906, da due batterie da montagna, da due squadroni di cavalleggeri che formavano l'estrema ala delle nostre truppe moventisi su di una grande linea convergente a levante con perno la batteria Hamidiè.

Alle 7 l'artiglieria nemica dalle solite posizioni a sud-ovest della località Fornaci affluiva il fuoco sulla brigata Alpi, il cui schieramento e la cui avanzata si andavano effettuando ordinatamente sotto la volta del fuoco della nostra artiglieria che controbattava quella nemica.

Alle 8.45 le nostre truppe occupavano il Ricovero di Mendicil e poco stante la fanteria nemica trincerata nel fortino Messiri e nelle vicinanze cominciava il suo fuoco contro la prima linea della sesta brigata.

La nostra artiglieria allora portava i suoi tiri contro la fanteria nemica, mentre la nostra fanteria che aveva continuato la sua avanzata, con calma e risoluta muoveva piena di slancio all'attacco del fortino di Messiri.

L'assalto ai fortini

Nello stesso tempo l'11.º bersaglieri costituente l'ala destra delle nostre truppe schierate sul nostro fronte orientale, seguendo la sesta brigata prendeva intanto d'assalto il fortino di Messiri, mentre alla sua destra il 50.º fanteria attaccava l'altra fanteria turca in trincea.

Le truppe del nostro fronte orientale hanno spiegato uno slancio ed una fermezza straordinaria, essendo state obbligate a conquistare il terreno recinto per recinto, e casa per casa, contro gli arabi annidati sulle palme e su

serragliati dietro ostacoli d'ogni natura.

Una casa di fronte ai granatieri si è dovuta minare e far saltare così accanita era la resistenza opposta dall'interno e tanto difficile ne erano stati resti gli accessi.

Verso le 4 l'avanzata era generale su tutta la linea.

I bersaglieri prendono Henni

Il 33.º fanteria occupava le nuove posizioni a lui assegnate, raggiunto poco dopo dai granatieri, mentre i bersaglieri prendevano il villaggio di Henni, spingendosi avanti, mentre il nemico si ritirava in disordine da ogni parte. Le nostre truppe, malgrado la resistenza incontrata, resa più grave dalle difficoltà enormi del terreno, si sono mostrate di uno slancio di una perennità e di una fermezza che non hanno esempi.

Avanzavano sotto il fuoco nel terreno scoperto, come se fossero in piazza d'armi ed hanno assalito le trincee dei turchi, il villaggio di Henni, il fortino di Messiri con una violenza che accendeva più della temerità che dell'ardimento. Il loro spirito si è mostrato più alto e vigoroso del parlato fanatismo degli arabi e dei turchi.

Caneva assisteva al combattimento

I servizi splendidamente organizzati - Numerosi prigionieri turchi

TRIPOLI, 26, ore 14 - arr. ore 1.50 del 27. — Stamani alle ore 6 cominciò l'avanzata generale per occupare l'oasi. Il movimento accentrante riuscì brillantissimo.

Il generale Caneva assisteva al combattimento. Tutti i servizi erano splendidamente organizzati. Il telegrafo e il telefono funzionarono alla perfezione. Si dice che si fecero numerosi prigionieri turchi.

La bandiera e la medaglia d'oro al corpo di sbarco della marina

ROMA, 26. — Partecipando nell'odierno foglio d'ordini della R. Marina i decreti reali con i quali si concede una bandiera nazionale al corpo delle forze da sbarco della R. Marina e si concede la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera stessa, il ministro Leonardi Cattolica scrive:

«L'ambita altissima distinzione con la quale la M. S. ha voluto premiare la lodevole condotta del personale delle navi da guerra nelle operazioni di terra testè eseguite in Tripolitania e Cirenaica, è il migliore premio al quale la R. Marina poteva aspirare ed il più vivo incitamento a seguire la via del dovere e del valore per la gloria della nostra bandiera e per i desiderii d'Italia. La bandiera sarà normalmente conservata a bordo della nave ammiraglia del comandante supremo delle forze navali e consegnata al comando del corpo da sbarco ogni qualvolta concorreranno tutte le forze da sbarco navali ad operazioni terrestri o separati.

La relazione fatta al Re dal ministro Leonardi Cattolica nel presentargli i decreti suddetti così si esprime:

Sire! E' ben nota alla V. M. la lodevole condotta del personale delle navi da guerra nelle operazioni testè eseguite in Tripolitania e Cirenaica nelle quali gli ammiragli comandanti, gli ufficiali ed equipaggi, sia nella direzione che nella parte esecutiva, hanno dimostrato in alto grado le virtù guerresche e militari tanto che V. M. si benigne di inviare l'espressione del suo vivo compiacimento e della sua alta ammirazione per il coraggio e il sangue freddo del quale le forze di mare con quelle di terra diedero ripetute prove. In tale occasione la marina ha dato anche valida prova di essere all'altezza della sua missione nelle operazioni che le zone affidate in terra, quelle di sbarco di preparare e proteggere le operazioni si sono svolte fatti ad atti di valore che meritano di essere encomiati e premiati e a suo tempo, quando mi saranno pervenute complete notizie sulle azioni personali eseguite mi onorerò di sottoporle alla V. M. proposte individuali, ma parmi fin d'ora necessario dare un giusto premio che complessivamente ricordi le operazioni svolte, il valore ammirabile del corpo da sbarco della marina, l'attività e la resistenza del corpo da sbarco tutto a l'ardire dei reparti di esse uniti agli attacchi ai quali hanno preso parte riscuotendo il plauso e l'ammirazione dei compagni del R. esercito con i quali hanno gareggiato di valore risaldando sul campo di battaglia e col sangue quella fratellanza fra le armi di terra e di mare, tanto necessaria per la grandezza della Patria.

La relazione riassume quindi brevemente quali risultano dai rapporti ufficiali pervenuti alle varie autorità i fatti già noti e cioè lo sbarco e l'occupazione di Marsa Tobruk di Tripoli, Derna, Bengasi ed Henni e conclude: «Per il complesso dei fatti citati propongo alla V. M. il conferimento della medaglia d'oro al valore militare al corpo da sbarco della R. Marina che ha preso parte alle operazioni di terra in Tripolitania e Cirenaica e poiché è necessario che la bandiera rappresentativa della nostra bandiera nazionale, domanderò anche alla V. M. di benedirsi di

assegnare al corpo di sbarco della R. Marina una speciale bandiera la quale verrebbe normalmente conservata a bordo della nave ammiraglia dal comandante superiore delle forze navali o consegnata al comando del corpo stesso ogni qualvolta concorreranno tutte le forze da sbarco navali alle operazioni terrestri o parate nautiche inolte che gli ufficiali che non ebbero la fortuna di prendere parte alle operazioni in Tripolitania e Cirenaica verrebbero avere l'alto onore di offrire detta bandiera al corpo di sbarco ben sicuri tutti che l'ambito vessillo avrebbe nei marinai d'Italia difensori di strenuo valore pronti a dare la propria vita per renderlo sempre più vittorioso e temuto.

E' con tali intendimenti e col parere favorevole avuto dal consiglio superiore di marina che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di V. M. i relativi due schemi di decreti per le ambite concessioni.

Crudeltà araba

Una nostra torpediniera cattura due velieri carichi di contrabbando d'armi

ROMA, 26, notte. — La Tribuna ha da Tripoli: «Giunge notizia da Bengasi di un episodio conforme alla ferocia araba, avvenuto in questi giorni. All'alba del 19 corrente dalle nostre trincee di Sidi Hussein videro alla distanza di sei o settecento metri, una macchina, bislunga e nerastra eleantesi sopra una duna.

I nostri si accorsero che il sinistro segnale era una forza dalla quale pendolava un uomo vestito con il barracano.

Il capitano Piscitelli, uscito in ricognizione, giunto alla duna, constatò che la vittima era un arabo nostro fedele informatore.

Si ha inoltre notizia, pure da Bengasi, che una nostra torpediniera ha catturato, nelle acque di Solim, due grossi velieri battenti bandiera greca.

Accortisi della nostra torpediniera essi cercarono di fuggire. Ciò fece supporre che essi recassero un carico di contrabbando.

I marinai dei velieri cercarono di gettare in mare il carico, ma non fecero in tempo. La nostra torpediniera catturò i due velieri che erano carichi di armi.

I marinai dei velieri furono fatti prigionieri e inviati a Tobruk, essi sono candidati comandati da due ufficiali turchi.

Interrogati, i due ufficiali turchi dichiararono d'aver richiesto i due velieri ad Alessandria, e di essere diretti a Solim, importante punto di rifornimento turco.

I velieri erano carichi di duecento casse di fucili Mauser, di molte munizioni e due cannoni Krupp nuovissimi.

Nuovi episodi della giornata del 23 ottobre

ROMA, 26. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli alcuni interessanti episodi della guerra. Nel combattimento del 23 ottobre il capitano Bruchi, ferito al braccio sinistro ed alla spalla destra, paventando il sacrificio completo dei suoi uomini e volendo rinforzi chiamò il caporale Siliprandi e gli ordinò di correre al comando e di chiedere rinforzi, che le munizioni incominciavano a mancare negli zaini di rifornimento. Il caporale non se lo fece ripetere due volte e passando di palma in palma fu in breve sulla strada. Sul bersagliere converso i colpi dei traditori nascosti ovunque. Alcune centinaia di proiettili gli volavano intorno, in una vera ridda infernale. Il Siliprandi dove buttarsi a terra per offrire minore bersaglio. Il colpo di un dum-dum lo colse al collo e dalla ferita orribile sgorgò come un torrente di sangue. Egli esultò non poter rialzarsi; le mani gli si irrigidivano e non reggevano più il fucile. Quando i nemici si accorsero dell'impossibilità di difesa del bersagliere gli furono sopra. Tra di essi vi era un soldato turco al quale il Siliprandi si rivolse. E gli moriva e nel suo ultimo sprazzo di vita fissò l'ottomano le «Kanzir d'Amir» gli disse, tentando di rialzarsi. Kanzir significa in arabo male ed è l'offesa maggiore che si possa dire ad un musulmano; ed essa è l'unica parola proibita locale. Immediatamente il soldato turco, più kanzir del solito, colpì il morente caporale, quindi lo spogliarono, lo squartarono e lo aguzzarono.

Nei pressi della caserma di cavalleria posta fuori di Tripoli vi è una casa araba, dalla quale partivano di tanto in tanto colpi di fucile, diretti contro le nostre sentinelle. Un soldato romano del 13.º reggimento artiglieria che faceva la guardia si diresse solo verso la casa araba. Una palma era al suo limitare e vi si arrampicò sopra e di lì poté vedere che tre arabi tiravano contro le sentinelle. Aspettò che

incominciassero il fuoco e dopo poco, con quattro fucilate precise li ridusse al silenzio. Quindi rientrò al suo posto di guardia. Nell'assenza era cercato da un ufficiale che in tono severo gli chiese dove fosse andato. Egli rispose: «Sor tenente, so andato a spegnere un fochetto, so andato a farla finita con tre mascalzoni che non vi avrebbero voluto far riposar stanotte.

E spiegò con una semplicità tutta romana l'accaduto.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIPI FURLANI - UDINE

Questa notte munito dei conforti di nostra religione si spogliava

GIACOMO BERGAGNA

Il figlio Vittorio, la nuora Angelina Ganza e i nipoti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 3.30 pom. partendo dalla casa propria in via suburbio Cusignacco N. 2.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 26 Novembre 1911.

La presente serve di partecipazione personale.

La famiglia del
Comit. Dottor
ALFONSO MORGANTE

vivamente commossa per la grande attestazione di cordoglio della quale è stata oggetto, rende qui pubbliche e vive grazie a quanti vollero in ogni forma prendere parte al suo dolore.

Particolare ringraziamento rivolgo ai signori Prefetto di Udine e Sindaco di Tarcento al deputato del collegio, ai Reduci, alla stampa, alle autorità Civili e Militari, alle singole Associazioni e a quanti altri, con elevata parola, concorsero a rendere solenne quest'ora di lutto.

Un ringraziamento fatto di commossa gratitudine, rivolgo al co. dott. Sebastiano di Montegnacco per la sua nobile opera di medico e di impareggiabile amico.

Tarcento, 26 Novembre 1911

Conservazione e recupero della salute

Ogni forma di deperimento o quasi tutte le malattie organiche a lento decorso, provengono dalla imperfetta funzionalità degli organi digerenti. Quello che si introita non ha che un valore relativo; qualsiasi cibo, anche frugalissimo, può sostenere un individuo in perfetta salute purché le funzioni assimilative si svolgano normalmente. Se queste sono alterate deve intervenire un'azione curativa pronta ed efficace. Riportiamo a questo proposito un autorevole indicazione: «Per garantire uno sviluppo normale e vigoroso alla infanzia, in tutti gli stati di deperimento organico, sia disarmonico (infantismo, scrofola), sia conseguente a malattie infettive (influenza, tifoide), sia dipendente da primitivo alterato trofismo, prescrivere sempre quel grande rigeneratore e modificatore naturale che è l'olio di fegato di merluzzo, preferibilmente sotto forma di Emulsione Scott.» Dott. Domenico Semeria, Medico Capo Municipale, Via Carlo Alberto No. 44, Porto Maurizio, 9 Maggio 1908. Sanitari e igienisti concordano nel considerare la

EMULSIONE SCOTT

come il rimedio classico per favorire la riattivazione dei poteri finiti depressi o infiacchiti da presofferte malattie. E qui dobbiamo far osservare che la emulsione approvata dai medici è la Scott e che quindi qualsiasi altra fallirebbe alla prova. Nessuna imitazione è né può essere uguale al prodotto genuino. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il recupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Garage ing. Fachini - Udine

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Martini, ex locali RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

FABBRICA BILANCIE

PESI e MISURE

Riparazioni

Specialità PESI-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali

Impianti di SPACENTRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

La Ditta FONGARO & C.

Fabbrica Cioccolato e Confetturi di Sclio

si pregia avvertire, che avendo il Sig. Augusto Palmari cessato di esercire col 30 Settembre il negozio in Via della Posta N. 7, questo verrà ora condotto dalla Ditta suddetta.

Questa importante Fabbrica Veneta che va affermandosi ogni giorno più in tutta Italia, avrà cura di mantenere il negozio costantemente ben fornito di tutti i suoi prodotti e specialità ricercati per l'ottima qualità e per l'accurata confezione.

Stabilimento Baccologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano 1906.

1° tipo: cell. bianco-giallo giapponese. 2° tipo: cell. bianco-giallo sterico cinese. Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligrafico speciale cellulare. I signori Conti Fratelli di Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di cura per le malattie di Naso, Gola Orecchie

del cav. dott. Zapparoli specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine, VIA AQUILIA N. 39

Viste tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice.

Signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensione e cure famigliari

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

UMBERTO CATTAROSSO

Chiavris - Tel. 4-52

UDINE - Filiale Via Aquileia N. 39 - UDINE

Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri per la segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore

ULTIMO SISTEMA

Legna da fuoco di tutte le qualità forti

Specialità legna di Geiss

Carbone dolce - Cannellino puro - Coke - Scozia - Tritail

Forniture Municipali - Pesature pubbliche comunali daziarie

SERVIZIO PRONTO - PREZZI MITISSIMI

Merce per vagoni prezzi da convenirsi

Pelliccerie

Stagione 1911 - 1912

Unico Grandioso Deposito Pelliccerie per uomo, signora e bambini con proprio laboratorio

Prezzi da non temere concorrenza

PREMIATA DITTA

Augusto Verza

UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie

Completo assortimento Maglierie - Camicie - Colli - Pelsi - Gravate - Guanti ecc. ecc.

Garage ing. Fachini - Udine

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Martini, ex locali RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

FABBRICA BILANCIE

PESI e MISURE

Riparazioni

Specialità PESI-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali

Impianti di SPACENTRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

